

I preti sono pochi: la diocesi si organizza con maxi-parrocchie

Ieri l'arcivescovo ha incontrato i catechisti dell'Oristanese. Presto al via le novità previste dal "Libro del sinodo"

di Mario Girau
ORISTANO

«Meno chiacchiere e più amore per la nostra Chiesa». Fatti e non parole chiede l'arcivescovo al popolo della diocesi indicando con il "libro del sinodo", approvato ufficialmente domenica 13 settembre, la rotta da seguire. Ieri nella cattedrale di Santa Maria Assunta si sono dati appuntamento centinaia di catechisti di tutta la Sardegna per il convegno annuale regionale sul tema "Quale fedeltà per quale uomo. La sfida di una catechesi umanizzante".

Il presule arborense vuole trasformare ciascuna delle 85 parrocchie della diocesi in un'autentica "Chiesa tra la gente", nella vera "fontana del villaggio", come auspicava 55 anni fa papa Giovanni XXIII. Per centrare questo obiettivo monsignor Ignazio Sanna ha rivoltato la vita diocesana come un calzino e in quasi due anni di lavori sinodali, ai quali hanno partecipato

IGNAZIO SANNA
È tempo di muoversi: meno chiacchiere, meno lamenti, più amore e più comunione per una Chiesa viva

oltre 300 persone, ha riscritto il codice organizzativo della diocesi.

Novità in serie, alcune rivoluzionarie. Come la costituzione delle unità pastorali, cioè collaborazione strutturale interparrocchiale in ambiti specifici: pastorale giovanile, familiare, formazione dei catechisti. «Una parrocchia, da sola, non ha i numeri e le forze per organizzare in proprio le attività di questi ambiti. Se si uniscono le forze di tre o quattro parrocchie in una programmazione sistematica, si possono ottenere - dice il pre-

sule - risultati soddisfacenti».

Scelta ormai obbligata per far funzionare una diocesi che su 99 sacerdoti residenti ne registra schierati in parrocchia solamente 64: 35 sono malati o ritirati. Venti paesi non hanno più un parroco residente. Ai fedeli, chiedono giustamente di averne uno, meglio se giovane, monsignor Ignazio Sanna con dispiacere risponde con una battuta. «Non posso ordinare i sacerdoti dal catalogo». Quindi rinnovare è una necessità e un'urgenza, dando spazio ai laici.

L'arcivescovo è da sempre sostenitore della corresponsabilità laicale nella vita delle parrocchie. «La scarsità del clero - aggiunge il presule - più che un problema dovrebbe essere considerata un'opportunità per iniziative pastorali che ieri dovevano essere prese per libera scelta e oggi siamo obbligati per necessità».

Nel libro del sinodo in pratica viene passata ai raggi x tutta la chiesa oristanese. Si stabiliscono



L'arcivescovo Ignazio Sanna durante una celebrazione in Cattedrale

no nuove forme di collaborazione nelle foranie con le unità pastorali interparrocchiali. Si rendono obbligatori gli organismi di partecipazione (consigli pastorali e per gli affari economici), si chiede un progetto parrocchiale per misurarne a posteriori la realizzazione, i progressi fatti, le lacune evidenziate. Cate-

chisti, ministri straordinari per la comunione, le quasi 80 confraternite presenti in diocesi, i gruppi liturgici: a tutti il vescovo affida i compiti a casa e il mandato pastorale. Compresse comunità religiose, di cui 5 maschili e 14 femminili, tre monasteri di clausura, la società di vita apostolica e la pia associazio-

ne laicale. La riorganizzazione riguarda anche l'Ufficio Tecnico Diocesano che sarà composto da ingegneri, geometri, architetti, avvocati e commercialisti, professionalità al top per garantire non solamente consulenze tecnico-urbanistiche, ma anche assistenza giuridico-amministrativa, fiscale e tributaria.

Bosa marina-Turas, da oggi rilievi in mare

Ordinanza dell'ufficio circondariale marittimo per regolare la navigazione e la balneazione



La zona di mare soggetta alle disposizioni dell'ordinanza

► BOSA

Si avvicinano i lavori per la messa in sicurezza della Bosa Marina-Turas e per l'addio agli scogli di Su Pinnellu, la propaggine di massi collocata in perpendicolare al centro della spiaggia di Bosa Marina e per anni punto di grande rischio per i bagnanti. La zona viene chiamata dai residenti "Il mulinello", a chiarire che durante le mareggiate è bene non avventurarsi a nuoto in quelle acque. Dal basso fondale nelle giornate di calma, ma pericolose in caso di mare grosso e risacca, tanto che la locale Guardia costiera ha emanato anni fa e sempre rei-

terato un'ordinanza di divieto di balneazione nel tratto di mare. Una situazione che potrebbe presto finire, al pari delle difficoltà che nelle forti tempeste invernali hanno costretto gli automobilisti a percorsi alternativi alla litoranea Bosa Marina Turas, più volte chiusa al traffico. Nell'ambito dei lavori di consolidamento dei versanti e messa in sicurezza del tratto di litoranea, infatti, la ditta che ha in affidamento il servizio di monitoraggio ambientale ha presentato istanza per effettuare i necessari rilievi «da svolgersi nello specchio acqueo della rada di Bosa Marina ivi compreso quello riservato, duran-

te la stagione balneare, alla balneazione» precisa una ordinanza firmata dal tenente di vascello, comandante del Porto di Bosa, Guido Avallone.

L'ordinanza è stata emanata per «prevenire il verificarsi di possibili incidenti e di salvaguardare l'incolumità delle persone, delle cose e la sicurezza della navigazione, nonché permettere il regolare svolgimento delle attività». Così, a partire da oggi e fino al termine delle rilevazioni una società di Cagliari svolgerà, nello specchio acqueo tra Su Pinnellu e la spiaggia di Turas, «il servizio di monitoraggio ambientale relativo ai la-

vori di consolidamento dei versanti e messa in sicurezza dei tratti stradali Bosa Marina e Turas - rimozione de "Su Pinnellu", precisa il comandante Avallone.

All'ordinanza è allegato un documento orto-fotografico che evidenzia l'area interessata dove opererà la società incaricata dei rilievi.

Nella zona «le unità in navigazione e i bagnanti ... dovranno mantenersi a una distanza non inferiore a 100 metri dall'area di lavoro, prestando particolare attenzione alla navigazione dell'unità impegnata nell'attività e al posizionamento delle attrezzature impiegate, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinarsca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo».

Alessandro Farina

AMBIENTE

L'energia pulita entra in circolo

Un progetto sulla sostenibilità fa tappa ad Arborea il 2 ottobre

► ARBOREA

Nell'ambito del progetto "Energie in circolo: un viaggio nell'energia sostenibile in Sardegna", Arborea ospiterà una delle otto giornate di festa sui temi dell'energia e della sostenibilità. Venerdì 2 ottobre dalle 9.30 alle 18 il Teatro dei Salesiani ospiterà uno di questi appuntamenti promossi dalla Regione e da Sardegna Ricerche, con la collaborazione del Comune.

Aree espositive e informative, laboratori, workshop e spettacoli sui temi dell'energia e della sostenibilità animeranno la giornata

e soddisferanno la curiosità di chi è sempre sensibile ai temi dell'energia pulita e della salvaguardia ambientale.

La mattinata vedrà impegnati circa cento studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado: parteciperanno ai laboratori di educazione alla sostenibilità con le attività "Costruiamo insieme un forno solare" e il "Gioco dell'Oca della sostenibilità".

Alle 10 un laboratorio facilitato con la metodologia di progettazione partecipata Metaplan offrirà uno spazio di confronto sui Piani di Azione per l'Energia

Sostenibile, mentre il pomeriggio sarà dedicato ai cittadini con dimostrazioni sperimentali per le famiglie, i bambini e gli adulti. Fra esse è prevista l'attività "L'angolo della scienza" che, attraverso esperimenti e giochi, mira a far scoprire le principali caratteristiche dell'energia e le sue trasformazioni.

In chiusura lo spettacolo "AltreFonti AnimAzione Energetica", a cura di CircoScienze. I visitatori saranno invitati alla realizzazione di un'opera artistica collettiva sulla sostenibilità, che sarà installata a Cagliari nella tappa conclusiva del percorso.

HANDY P@RKING

Trovare parcheggio col telefono

Viabilità, sperimentazione di un'applicazione per smartphone

► ORISTANO

Trovare parcheggio? Col telefonino è più semplice, perché, come per tante altre cose, basterà scaricare un'applicazione per poter sapere in tempo reale se c'è disponibilità di piazzole in determinate zone della città. Se poi tutto questo è anche gratuito, l'offerta è imperdibile e infatti il Comune l'ha colta al volo attraverso la prossima sigla di un protocollo d'intesa con alcuni partner privati. Tra coloro che partecipano alla sperimentazione sul funziona-

mento dell'applicazione frutto dell'idea del Centro del CRS4 Sardegna c'è la Systematica Mlab, con la quale l'amministrazione ha già avuto proficue collaborazioni. Così la proposta dell'assessore Filippo Uras è stata quella di inserirsi tra i Comuni in cui gratuitamente verrà sperimentata l'applicazione che ha infatti bisogno di un periodo di prova per valutarne gli effetti positivi e il funzionamento.

Il nome del progetto è HandyP@rking ed è finanziato proprio da Sardegna Ricer-

che. Ha come obiettivo quello di fornire agli automobilisti indicazioni precise sulla disponibilità di aree di sosta e di parcheggi liberi in determinate zone della città, creando così vantaggi per chi guida e anche per l'intera popolazione perché ci sarebbero delle ripercussioni favorevoli sul volume di traffico.

La giunta comunale ha così dato mandato agli uffici del settore Viabilità di procedere con la firma del protocollo d'intesa che resterà in vigore per quattro mesi con la possibilità di prolungare l'accordo.